



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 26 aprile 2020 - n. 263

Le riflessioni del vescovo Matteo sui discepoli di Emmaus

Il Vangelo di questa domenica (III dopo Pasqua) narra dei discepoli di Emmaus. Nella nostra programmazione dei "7 km da Gerusalemme" (in riferimento proprio ad Emmaus!) era previsto questa domenica l'incontro intitolato Ma se Dio è così buono... perché tanto male? (domanda ricorrente anche in questi giorni!).

Ci piace allora riproporre qui le riflessioni che il nostro vescovo Matteo ha offerto alla diocesi prima del rosario serale del 15 aprile, presso il monastero delle Carmelitane, dove si accenna appunto anche al grande mistero del male.

Pasqua è luce che apre i nostri occhi sulla vita e anche su noi stessi. Sono gli occhi del cuore che permettono di vedere bene. I discepoli sono tutt'altro che dei creduloni che immaginano un mondo che non esiste! Il male vuole dividere, isolare, nascondere la verità e la storia. E poi il male vuole apparire come definitivo, senza soluzioni, tanto che suggerisce come unica scelta il "salva te stesso" o chiudersi in un mondo piccolo.

I due discepoli di Emmaus erano disillusi, come spesso noi, feriti da un nemico che sembra tanto più grande di noi. Avevano visto finire la loro speranza. Camminano ma verso il passato! Dialogano, ma privi di vita, come certe nostre discussioni, appassionate ma senza futuro. Credono di avere capito tutto e invece non si rendono conto perché senz'amore e senza speranza. Non riescono nemmeno a vedere Gesù che pure avevano nel cuore e sulla bocca.

E' quasi paradossale dire proprio a Gesù che non sa niente di quello che lo riguardava! A volte spieghiamo noi a

Gesù le cose della vita! Hanno il cuore ferito e si proteggono. Sono diventati come quelli che uno scrittore definiva "gli increduli che devono spezzare l'arpa e la lira per scoprire la musica dentro gli strumenti o abbattere un albero per credere che porti frutto". Succede sempre così se non c'è Pasqua. Per loro tutto è soggettivo e si estraniano dalla realtà così dura, difficile.

Il pellegrino non si arrabbia, non li rimprovera, non se ne va per sempre. Si affianca e cammina con loro. Per parlare davvero occorre stare vicino, ascoltare prima di farlo e spiegare ma non da una cattedra ma camminando assieme, sulla strada, guardando negli occhi. Gesù non perde la speranza che noi possiamo capire e continua, nonostante la lentezza del cuore e la nostra presunzione, a spiegare per aiutarci a vedere. E se c'è questa convinzione si parla in maniera diversa come se, al contrario, pensare che non serve a niente ci fa ripetere parole senza convinzione e forza.

In questo caso il problema è di chi

Continua in 2ª pagina →



ascolta o nostro? Il mondo non si vede senz'amore. Gesù parla e scalda il cuore, come ogni volta che apriamo il Vangelo e lo leggiamo nella storia concreta e nei nostri sentimenti veri. Ritroviamo l'anima, lo spirito. Il Vangelo è questo: ci fa accorgere chi siamo, chi è il pellegrino, ma anche come la vittoria passa per la sconfitta e che non è mai a poco prezzo, passa sempre attraverso una lotta. Esiste una speranza senza sacrificio, senza anche sofferenza?

Nella pornografia della vita sono quelle vittorie facili, seduttive, che rincorriamo e ci portano lontano dalla storia. La speranza richiede sempre anche la sofferenza, non scappare dai problemi. Il mondo ha tanto bisogno di uomini di speranza, appassionati, con un cuore che arde di amore ricevuto. I due



vedevano solo con gli occhi della tristezza. L'Abbè Pierre diceva: "Non è un caso se siamo stati creati con due occhi. E' per potere osservare con sguardo lucido e coraggioso la realtà che ci circonda. Il primo occhio ci rivela le disgrazie che affliggono

l'umanità e ci invita a combatterle. Il secondo occhio ci permette di ammirare la bellezza delle stelle, il sorriso di un bambino o lo schiudersi dei fiori a primavera.

Vedere le meraviglie del mondo ci dà il coraggio di vivere e di affrontare l'ampiezza e la gravità del male che di per sé porterebbe al suicidio, diventerebbe insopportabile! Ma allora perché esiste il male? Io non ho una risposta. Ho però la certezza che Dio si rivela a noi attraverso quell'occhio che è aperto alla meraviglia. Quello sguardo ci aiuta ad amare, a perdonare il male che ci circonda e che è in tutti noi. Certo si può sempre chiudere gli occhi e ignorare ciò che succede intorno a noi. Ritenendo che dobbiamo sempre tenerli aperti tutti e due: uno sul bene e l'altro sul male".

Gli occhi si aprono quando sentia-

mo l'amore di Gesù che spezza per noi la sua Parola e tutto se stesso. Gesù resta con noi, con le nostre tristezze e paure e spezza il pane dell'amicizia perché anche noi risorgiamo alla speranza liberi dalla superficialità, dall'apatia e dall'egoismo. Maria ci aiuti a vedere la bellezza della vita e a credere all'amore che può apparire insignificante, perduto come davanti ad una pandemia ma che è sempre il germoglio della vita nuova.

Lunedì 27 Aprile,

in modalità **ON LINE**,

"incontro" per leggere e commentare il **Vangelo di Domenica 3 Maggio**

(Buon Pastore - Gv 10,1-10).

Alle **ore 21,00**

ci si potrà collegare da web:

<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

Da smartphone occorre installare l'app "Hangouts meet";

il codice della riunione è **wpa-cqob-hpp**.

L'incontro (nella forma di *Lectio Divina*)



sarà animato da

Francesco Bonifacci

che ringraziamo per la sua disponibilità.

Il 5x1000 alle iniziative della Parrocchia di San Giuseppe



Ricordiamo la possibilità di destinare, per chi lo desidera, il 5x1000 alle attività caritative della Parrocchia, attraverso l'associazione "Il Portico di San Giuseppe ONLUS".

La sua costituzione ci permette, da quest'anno, di ricevere le agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni non lucrative e di ricevere il beneficio del 5x1000 dell'imposta IRPEF.

Per destinare il proprio contributo all'Associazione, è sufficiente indicare nella propria dichiarazione (o segnalare al Commercialista o al CAF) il codice fiscale:

91412410374

Domenica 26 aprile il Vescovo Matteo presiederà la Messa alle ore 10,30 nella Cattedrale

(E'Tv-Rete7, Trc, Radio Nettuno,
Streaming 12 Porte)

Per seguire in famiglia e personalmente la liturgia e la preghiera di questa domenica si vedano i sussidi della diocesi; questo il link:

<https://www.chiesadibologna.it/terza-domenica-di-pasqua-la-messa-dalla-cattedrale/>

Ricordiamo anche che ogni giorno **alle 7,30** il Vescovo celebra la **Messa** e alla sera **alle 19** viene trasmessa la **recita del Rosario dalle varie Zone Pastorali** in diretta streaming sul canale YouTube della Diocesi e la pagina Facebook di 12Porte



Domenica 26 aprile, alle ore 11,30

celebrazione eucaristica parrocchiale

Per i collegamenti raggiungere il sito
www.parrocchiasangiuseppesposo.it
oppure attivare i link su:

<https://tinyurl.com/san-giuseppe-messa>

Ogni giorno ferial

sarà disponibile all'indirizzo

<https://tinyurl.com/san-giuseppe-messa>

un breve messaggio del parroco
sul Vangelo del giorno



La festa della Madonna del Soccorso

**Una preghiera
per l'epidemia e anche
per ricordare i sacerdoti
uccisi nel periodo bellico
nel 75° della fine
della guerra**

Lunedì 27 alle ore 7.30, l'Arcivescovo celebrerà la Messa, sempre senza la presenza dei fedeli, al Santuario della Beata Vergine del Soccorso, nel Borgo di San Pietro, che sarà trasmessa in diretta su E'tv-Rete7 e in streaming sul canale Youtube di 12Porte.

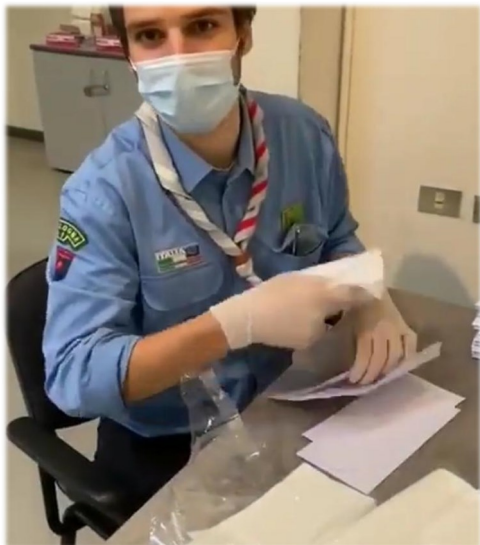
Ricorre, infatti, la festa della patrona, la Madonna del Soccorso, detta anche del «Voto», appellativo che risale al 1527, quando a Bologna dilagò la peste e i primi casi si verificarono proprio nel Borgo di San Pietro. I fedeli ricorsero allora all'aiuto della Beata Vergine facendo una grande processione nella seconda domenica dopo Pasqua. L'Arcivescovo pregherà per la fine della pandemia da coronavirus, per i defunti, gli ammalati e le loro famiglie, per i medici, gli infermieri, tutti gli operatori sanitari, della sicurezza e i volontari che si stanno prodigando per aiutare gli altri.

«Quest'anno il voto di portare l'Immagine in processione non potrà essere mantenuto – spiega il rettore e parroco mons. Pierpaolo Sassatelli – a causa della pandemia. L'Arcivescovo con la sua celebrazione solennizzerà la festa della nostra patrona».

Il Card. Zuppi, inoltre, realizzando un desiderio manifestato già da molto tempo, si recherà a pregare nella «Cappella dei caduti» del Santuario stesso, dedicata ai sacerdoti bolognesi uccisi durante la Seconda Guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, nella ricorrenza del 75° anniversario.

Un lungo elenco di venticinque preti uccisi dalle bombe ma anche dall'odio delle diverse parti, quasi tutti negli anni 1944-1945 e 1946. Due lapidi poste alle pareti laterali della Cappella contengono i nomi dei sacerdoti e la seguente frase: «Il sangue dei sacerdoti bolognesi che caddero nella Seconda Guerra Mondiale fra le macerie delle chiese e delle case e sotto i colpi dell'odio di parte o eroicamente nell'esercizio del ministero sia pegno al mondo di fraterna concordia cristiana nel nome di Gesù Re della pace». Quindi la firma, quella del «Collegio dei parroci urbani» che nel 1966 volle la dedicazione della Cappella e curò la posa delle due lapidi.

Un grazie agli scout impegnati nell'imbustamento e distribuzione delle mascherine.



Non può mancare una foto del Paolo in perfetto "formato pandemico"!

Emergenza Coronavirus

**NUMERI UTILI PER PERSONE ANZIANE FRAGILI
E SOGGETTI A RISCHIO SOLITUDINE
NEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA**

CUCINE POPOLARI VIA BERTI 2/8

APERTI CON PASTI DA ASPORTO

il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO DI FARMACI (SERVIZIO PRONTO SALUTE)

numero verde 800 – 547454

CROCE ROSSA ITALIANA

Servizio di spesa e farmaci a domicilio per anziani, persone fragili e immunodepressi
tel 051311541 - cell 3346379923
tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17
servizio gratuito e riservato a coloro che non possono autonomamente uscire di casa per reperire farmaci o spesa

PUNTO UNICO DI ACCESSO TELEFONICO ED E-MAIL DEGLI SPORTELLI SOCIALI

tel. 051 2197878 - email:

sportellosocialebologna@comune.bologna.it

SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITÀ PORTO-SARAGOZZA VIA DELLA GRADA 2/2

Sportello Sociale - area Accoglienza
area Tutela - area non autosufficienza:
tel. 051 2197899/7886 – email:

serviziosocialeportosaragozza@comune.bologna.it

Orario di ricevimento al pubblico: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30 ma in questa situazione si invitano i cittadini a privilegiare i contatti telefonici o via mail

SERVIZIO DI ASCOLTO TELEFONICO GRATUITO

Parrocchia san Giuseppe Sposo

Punto di Ascolto – 051 0216213

e mail: puntogerico@parrocchiasangiuseppesposo.it

Centro di ascolto telefonico Caritas Parrocchia San Paolo di Ravone lun.- ven. 10 - 17, cell. 375 6418673
e mail centroascoltoravone@gmail.com

Centro di ascolto telefonico
Parrocchia Santa Maria delle Grazie
mercoledì dalle 9 alle 12, prioritariamente
per i residenti nell'area della chiesa cell.3288620867,
e mail smariadellegrazie@fastwebnet.it

Assistenza telefonica, per iscritti Sindacato CGIL SPI
Porto-Saragozza, cell. 3355769611
e mail grazziella.consolini@er.cgil.it